

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 150 del 9 FEB. 2023

Oggetto: FSC 2014-2020 - “Patto per lo sviluppo della Regione Puglia”, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia. CUP B23H17000030006. CIG 798848418B.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 16 «Adeguamento e messa in sicurezza del canale di gronda della rete pluviale a salvaguardia del centro urbano» nel Comune di Binetto (BA) - Codice ReNDiS 16IR401/G1.

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale ASSET Puglia**

- VISTO** l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che “gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...”;
- VISTO** il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- VISTO** l'art. 1, comma 703, della legge 23/12/2014, n. 190, rubricato “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTO** l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- VISTO** il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;
- VISTA** la nota prot. n. 469 del 22/01/2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- VISTA** la nota prot. 4803 dell'11/03/2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia;
- VISTO** l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;
- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *“per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”*;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;
- VISTO** il D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii. denominato “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 410 del 26 luglio 2019 con cui l'ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Responsabile unico del Procedimento per l'intervento in oggetto;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 419 del 30 luglio 2019 con la quale si è proceduto all'approvazione degli atti di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate per il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, n. 16 lotti;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 442 del 24 luglio 2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione del Lotto n.16 – codice Rendis 16IR401/G1 – comune di Binetto (Ba) in favore dell'RTP con Ing. Michele De Marco Mandatario che ha offerto un ribasso del 30,00% (trenta/00 per cento) sull'importo a base di gara per un importo aggiudicato pari a € 14.746,66;
- VISTA** la lettera di incarico sottoscritta in data 23/09/2020;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- VISTO** il Decreto Commissariale n. 42 del 25 gennaio 2021 con cui si è provveduto a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione e l'impegno delle somme relativamente al lotto 16 per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione definitiva ed esecutiva di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico (c.d. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia) a favore dell'RTP con Ing. Michele De Marco mandatario;
- CONSIDERATO** che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;
- VISTA** la nota pec del 05/03/2021 con cui l'aggiudicatario ha predisposto il progetto definitivo, acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1338 del 05/03/2021;
- CONSIDERATO** che in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;
- CONSIDERATO** che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;
- CONSIDERATO** che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;
- RICHIAMATO** il Decreto Commissariale n. 193 del 13 aprile 2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";
- CONSIDERATO** che tra i prescritti atti di assenso a cui è subordinata la conclusione positiva del procedimento sono inclusi l'autorizzazione paesaggistica e/o i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica;
- VISTA** la L. R. Puglia 07/10/2009, n. 20 avente ad oggetto "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- VISTO** in particolare l'art. 10-bis, comma 1, della legge L.R. 20/2009 e ss. mm. ii. a mente del quale le spese istruttorie per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di tutela del paesaggio "sono poste a carico dei soggetti proponenti, fatta eccezione per gli Enti locali";
- CONSIDERATO** che il Commissario di Governo - previsto dalle succitate norme di Legge per accelerare gli interventi in sostituzione degli Enti locali - opera comunque per conto ed in favore degli stessi Enti locali che continuano e risultare i soggetti beneficiari degli interventi;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 193 del 13/04/2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO il termine finale assegnato ai fini della conclusione dei lavori della Conferenza alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la nota PEC prot. n. 1257 del 01 giugno 2021, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 16 «*Adeguamento e messa in sicurezza del canale di gronda della rete pluviale a salvaguardia del centro urbano*» nel Comune di Binetto (BA) - Codice ReNDiS 16IR401/G1.

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data 16/06/2021, trasmesso con nota prot. n. 1568 del 22 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

- con nota n. 2879 del 03 giugno 2021, la società **SNAM Rete gas S.p.a.** ha comunicato che la società non ha impianti di proprietà nel territorio comunale di Binetto (Ba);
- con nota prot. n. 0039083-U del 14 giugno 2021, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 3035 del 14.06.2021, la società **Acquedotto Pugliese S.P.A.** ha riscontrato delle interferenze con l'ubicazione delle opere a rete gestite dalla società, in particolare con il tronco idrico di via G. Bozzi del DN 80 e con il collettore fognario di Binetto del DN 400;
- con nota prot. n. 3104 del 16 giugno 2021, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 3110 del 16 giugno 2021, l'ente di Governo dell'ambito Puglia **Autorità idrica pugliese** non ravvisa motivi ostativi all'esecuzione dell'intervento in oggetto, a condizioni che la risoluzione delle eventuali interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area oggetto di intervento sia definita in accordo con il Soggetto Gestore AQP S.p.A.;
- con nota prot. 380 del 14 febbraio 2022, in considerazione anche del sopralluogo congiunto con i tecnici della società AQP del 27/01/2022, l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso alla società **Acquedotto Pugliese S.P.A.** elaborati di dettaglio redatto dall'RTP di Progettazione volti alla risoluzione delle sovrapposizioni con il canale di gronda della rete pluviale a salvaguardia del centro urbano di Binetto (BA);
- con nota 0015308-U del 08 marzo 2022, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 1046 del 08 marzo 2022, la società **AQP S.P.A.** ha rilevato che le soluzioni proposte non rispondono alla richiesta di cui alla nota AQP prot. n. 0039083 del 14/06.2021, richiedendo elaborati integrativi che rispondano alle osservazioni fornite in uno alla nota al fine di poter rilasciare il proprio parere di competenza;
- con nota prot. 0006383-P del 06 luglio 202, acquisita al prot. della struttura commissariale al n. 3455 del 06.07.2021, la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari** ha evidenziato che per superare i parziali contrasti con la normativa d'uso, sono necessari ulteriori accorgimenti progettuali quali:
 - o inserire gabbioni con riempimento in pietrame dotati di tasche di rinverdimento e, ad intervalli di circa 3m, massi ancorati per la risalita della fauna,
 - o al fine di garantire una adeguata tenuta idraulica nella porzione fuori terra, inserire sponde laterali provvisti di massi ancorati affiancate da idoneo filtro arbustivo o comunque soluzioni alternative all'impiego di gabbioni cementati,
 - o realizzare attraversamenti con tecniche e materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi (muratura) oppure con strutture in metallo integrate cromaticamente al contesto di riferimento (ad es. acciaio cor-ten), escludendo in ogni caso il ricorso a strutture in cls armato,

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- inserire elementi di protezione realizzati con materiali cromaticamente compatibili al contesto rurale in cui si inseriscono, quali ad esempio legno cor-ten,
- realizzare marciapiedi in materiali drenanti negli attraversamenti,
- inserire per la viabilità di servizio un manto per lo meno in materiali drenanti che presentino cromie idonee al contesto rurale in cui sono inserite, prediligendo tonalità nella gamma dei marroni,
- conservare tutte le strutture a secco esistenti. Eventuali parziali necessarie opere di smontaggio devono essere eseguite a mano, ponendo cura alla preservazione della vegetazione spontanea esistente nelle murature e al recupero di tutti i materiali lapidei in opera, in vista loro ri-montaggio, nel totale rispetto della tecnica tradizionale a secco, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo. Eventuali necessarie integrazioni dovranno essere eseguite con materiali lapidei analoghi a quelli già presenti nel contesto di riferimento, per cromie e dimensione, nel rispetto della tessitura originaria,
- elaborazione di una relazione di dettaglio redatta da tecnico competente che affronti in maniera dettagliata l'espianto della ingente componente vegetazionali, in particolar modo gli ulivi secolari.

Inoltre, per quanto concerne la tutela Archeologica, viste le risultanze della Relazione Archeologica che evidenziano la presenza di elementi archeologicamente significativi per l'area interessata dalle opere di progetto, prescrive l'attivazione di una procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, la Soprintendenza dichiara di rendere il proprio parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 non appena l'Amministrazione competente farà pervenire la relazione tecnica illustrativa di competenza;

- con nota prot. n. 379 del 18 febbraio 2022 l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso alla Soprintendenza il progetto di indagini archeologica preventiva redatto dall'archeologo facente parte dell'RTP di progettazione in possesso dei previsti requisiti di legge richiedendo alla stessa di riscontrare la bontà del progetto e, qualora lo ritenga necessario, fornire un supporto scientifico come dichiarato nella nota prot. 6383-P del 06.07.2022;
- con nota prot. 3129 del 17 marzo 2022, acquisito al protocollo della struttura commissariale al n. 1244 del 17 marzo 2022, la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari**, esaminato il progetto di indagini archeologica trasmesso dall'Ufficio del Commissario di Governo, ne autorizza l'esecuzione;
- con nota prot. n. 6576 del 21 luglio 2021, (ns. prot. n. 3792 del 21 luglio 2021) **la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente paesaggio e Qualità urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**, ha chiarito che la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte V del d.lgs. 42/2004 nonché della pianificazione per l'intervento in oggetto è l'Associazione dei Comuni di Binetto, Bitritto, Grumo Appula, Sannicandro Di Bari e Toritto, delegata con DGR n. 242 del 22.02.2021;
- con nota prot. n. 17827 del 29 novembre 2021, (ns. prot. n. 5663 del 29 novembre 2021) **l'Associazione dei Comuni di Binetto, Bitritto, Grumo Appula, Sannicandro Di Bari e Toritto**, delegata con DGR n. 242 del 22.02.2021, per conto del Responsabile Unico del Procedimento propedeutico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ing. Nicola Crocitto, giusta nota prot. 15153 del 11/10/2021 del vice Segretario del Comune capofila di Toritto, ha trasmesso il progetto alla Commissione locale per il paesaggio per l'acquisizione del parere di competenza e invitato l'Ufficio del Commissario a riformulare la relazione paesaggistica nei termini già richiesti della Soprintendenza;
- con Decreto Commissariale n. 511 del 02 agosto 2022, la Struttura del Commissario di Governo ha aggiudicato ai sensi del combinato disposto dall'art. 32 comma 5 e dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 l'appalto per

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

l'esecuzione dei lavori di scavi per la verifica archeologica preventiva prodromica alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di sistemazione idraulica in oggetto, all'impresa ARCHIMPRESA S.r.l., P.Iva: 02842990737 che, come da comunicazione nota n. 1909 del 07 novembre 2022, ha dato inizio ai lavori in data 07.11.2022 e che l'archeologo incaricato all'espletamento delle attività di scavo è il Dott. Alessio La Gioia;

- con nota prot. n. 4639 del 25 novembre 2022, l'impresa incaricata dei lavori di scavo per la verifica archeologica preventiva comunica la fine dei lavori al 25/11/2022 e in data 29 novembre 2022, con nota acquisita al prot. della struttura commissariale al n. 4668/2022, invia la documentazione relativa ai lavori affidati comprensiva della relazione redatta dall'archeologo incaricato per l'espletamento delle indagini;
- con nota prot. n. 20170 del 13 luglio 2021 (ns. prot. n. 3620 del 13 luglio 2021) l'**Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** esprime parere di compatibilità al PAI favorevole all'esecuzione degli interventi in uno al progetto definitivo, a condizione che nella successiva fase progettuale, venga data testimonianza delle seguenti condizioni:
 - o in considerazione della presenza di opere idrauliche già realizzate a monte, in particolare della vasca di laminazione, la progettazione esecutiva venga adeguata alle portate di picco laminate se i chiarimenti richiesti al Comune di Grumo Appula da parte dell'ADB DAM, vengano resi disponibili e ritenuti esaustivi;
 - o vengano aggiornati i calcoli idrologici ed idraulici in considerazione del punto precedente e venga resa disponibile una mappa identificativa dei tre livelli di pericolosità idraulica nelle condizioni post-operam, quale mappa di variante al PAI conseguente alla realizzazione degli interventi. Gli scenari di pericolosità da riportare in detta mappa, dovranno essere calcolati secondo le usuali indicazioni dell'ADB DAM in rapporto ai criteri di applicazione della soglia di taglio sulla combinazione dei massimi temporali dei tiranti e delle velocità,
 - o venga predisposta una relazione con relative tavole di confronto fra il rischio idraulico attuale e quello post operam, con quantificazione areale della riduzione delle classi prodotta dagli interventi progettati.
- con nota prot. n. 1946 del 06 agosto 2021 l'Ufficio del commissario di Governo ha richiesto gli elaborati progettuali e l'atto di Collaudo delle opere idrauliche realizzate con fondi PO FESR 2007/2013 direttamente al Comune di Grumo Appula (Ba),
- con nota prot. n. 380 del 14 febbraio 2022 l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso all'ADB DAM gli elaborati progettuali della risoluzione dell'interferenza con la condotta segnalata da AQP nonché richiesto se fossero pervenuti i chiarimenti richiesti dal Comune di Grumo Appula riguardo le differenze riscontrate in sede di sopralluogo nella vasca di laminazione a monte realizzata con fondi PO FESR 2007/2013 e se tali elementi fossero disponibili e ritenuti esaustivi,
- con nota prot. 0010866 del 20/04/2022 acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1741 del 20 aprile 2022, l'**Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha indicato come la condotta di rete fognaria esistente, relativamente alla proposta progettuale dell'RTP di progettazione, compromette il funzionamento idraulico dell'attraversamento ed è da considerarsi incompatibile rispetto alle Pianificazioni di Bacino e di Distretto. Inoltre in relazione alla sistemazione idraulica eseguita in agro di Grumo Appula a monte dell'intervento in oggetto, l'ADB DAM dichiara che non risultano agli atti elementi innovativi tali da assicurare circa le discrepanze realizzative riscontrate in sede di sopralluogo congiunto e riguardo il funzionamento idraulico delle opere realizzate.
- con nota prot. RFI-DOI.T.BA/A0011/2021/0000036 del 19 luglio 2021 (ns. prot. n. 3719 del 19 luglio 2021), la società **Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Operativa Infrastrutturale Territoriale Bari** ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

o al fine di valutare gli effetti idraulici delle opere di progetto sull'infrastruttura ferroviaria, si chiede di definire i tiranti idraulici ante e post operam in corrispondenza del ponte ferroviario alla progressiva chilometrica ferroviaria 18+095 della linea Bari- Taranto evidenziando i benefici apportati dall'intervento in esame anche in corrispondenza della sede ferroviaria RFI;

o si chiede di realizzare un intervento di protezione del rilevato ferroviario in destra idraulica, lato monte, con gabbionata al piede e materassi tipo reno per una altezza almeno pari a un metro al di sopra del tirante idraulico massimo rinveniente dallo studio idraulico.

- con nota prot. n U.0009682 del 10 gennaio 2022, (ns. prot. n. 82 del 10 gennaio 2022) la società ANAS SpA, ha richiesto l'invio di un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, in particolare la distanza del canale di gronda dalla rete pluviale a salvaguardi del centro urbano con la relativa relazione tecnica descrittiva;
- con nota prot. 390 del 23 febbraio 2022 l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso alla società ANAS SpA, come da specifica richiesta, elaborati progettuali utili alla valutazione delle interferenze con le strade statali;
- con nota 00010795 del 14 settembre 2021, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 4551 del 14 settembre 2021, la **Regione Puglia, Sezione Risorse idriche**, esprime parere favorevole alla esecuzione delle opere proposte, richiamando il rispetto di prescrizioni di carattere generale, alle quali attenersi durante l'esecuzione dei lavori, al fine di garantire la protezione idraulica della falda acquifera:

o nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione nel suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali,

o nelle aree di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

VISTO:

- che con nota pec del 12 agosto 2022, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 3311 del 17 agosto 2022, l'RTP di Progettazione Ing. Michele De Marco mandatario ha trasmesso il progetto definitivo revisionato ed integrato con le richieste pervenute dagli enti partecipanti alla Conferenza dei servizi;
- che in data 29 novembre 2022, con nota acquisita al prot. della struttura commissariale al n. 4668/2022, l'impresa incaricata dei lavori di scavo di verifica archeologica preventiva ha inviato la documentazione relativa ai lavori affidati comprensiva della relazione redatta dall'archeologo incaricato per l'espletamento delle indagini e che la stessa è da ritenersi parte integrante del progetto;

VISTA la nota PEC prot. n. 2065 del 06 dicembre 2022, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo revisionato secondo i pareri pervenuti in sede di prima seduta e adeguato secondo le diverse prescrizioni giunte dagli Enti invitati;

VISTO il verbale della seconda e ultima seduta svoltasi in data 20 dicembre 2022, trasmesso con nota prot. 88/2023;

PRESO ATTO che in esito alla seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi sopramenzionata, in relazione all'interferenza con il collettore fognario del comune di Binetto DN 400, il Responsabile AMS dell'AQP partecipante, analizzati gli elaborati progettuali revisionati del progetto definitivo e il nuovo tracciato del

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

canale, esprime il proprio nulla osta alla soluzione progettuale proposta, con la quale viene di fatto eliminata l'interferenza, atteso che, a seguito della modifica di tracciato, non saranno più eseguiti lavori in corrispondenza della fascia di giacitura del collettore DN400 che, resta, pertanto, nella sua configurazione attuale. Inoltre, relativamente al tronco idrico di via G. Bozzi del DN 80, la referente AQP rileva la necessità di prevedere un controtubo DN 200 o superiore per consentire l'inserimento della condotta passante e che durante le fasi di scavo per l'allargamento del canale sia preventivamente fatta comunicazione ad Acquedotto Pugliese affinché i tecnici di zona passano effettuare la necessaria supervisione;

CONSIDERATO che:

- con nota U-2022-0146757 del 12.12.2022, acquisita al prot. della Struttura commissariale al n. 4907 del 13.12.2022, la società **SNAM Rete gas S.p.a.** ha nuovamente comunicato che la società non ha impianti di proprietà nel territorio comunale di Binetto (Ba);
- con nota RFI-NEMI.DOIT.BA/A0011/P/2022/0002271 del 19.12.2022, acquisita al prot. della struttura commissariale al n. 5031 del 19.12.2022, la società **Rete Ferroviaria Italiana** – Direzione Operativa Infrastrutturale Territoriale Bari, preso atto degli elaborati progettuali revisionati per tener conto dei pareri espressi in sede di 1^a indizione della CdS, esprime parere favorevole di massima condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:
 - o esplicitare i valori di tiranti idraulici e velocità, per ciascun tempo di ritorno e nelle condizioni ante e post opera per tempi di ritorno, in corrispondenza del ponte ferroviario al km. 18+095 della linea ferroviaria Bari-Taranto;
 - o considerato che negli elaborati di analisi del rischio idraulico “Ante Operam” e “Post Operam” è stato confermato che il rilievo ferroviario in destra idraulica è coinvolto da deflussi idraulici provenienti dall'impluvio di monte interessato dall'intervento in esame, qualora fosse comprovato che l'intervento mantiene inalterate le condizioni idrauliche in corrispondenza della sede ferroviaria, la prescrizione di cui al punto precedente si potrà ritenere superata.
- con nota prot. 386 del 17/01/2023, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 216 del 17/01/2023, il **Comune di Binetto** (Ba) attesta la compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 4850 del 17/01/2023, acquisita agli atti della struttura del commissario al n. 214 del 17.01.2023, la società **Terna Rete Italia** ha comunicato che le opere e i lavori previsti nel progetto definitivo non interferiscono con gli elettrodi AT/AAT di proprietà della stessa Società;
- con nota prot. n. AOO_180-24/01/2023/0004499 del 24/01/2023, acquisita agli atti della struttura commissariale al n. 326 s.d., il **Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali** ha comunicato che i terreni interessati dai lavori non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 per cui i relativi movimenti terra e roccia non necessitano di parere forestale da parte del Servizio territoriale di Ba Bat;

TENUTO CONTO che la Conferenza dei Servizi ha ripetutamente sollecitato le Amministrazioni e gli Enti coinvolti ad esprimere le proprie determinazioni ai fini della conclusione del procedimento, così come richiesto con ns. note prott. n. 2065 del 06 dicembre 2022 e n. 88 del 16 gennaio 2023;

TENUTO CONTO dei tempi stringenti di cui alla delibera CIPE n. 26/2018 p.to 2.3 che fissano, per gli interventi infrastrutturali ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e quelli sottoposti a commissariamento governativo, al 30/06/2023 l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) intendendosi per tale “la stipulazione del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 avente ad oggetto i lavori”;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

TENUTO CONTO che si sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 *“Per l'espletamento dei compiti stabiliti al comma 3, il Commissario ha, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari. Il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, e fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale con le risorse previste dal “Patto per lo sviluppo della Regione Puglia” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia;

CONSIDERATO che sono decorsi i termini perentori per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi previsti dall'art. 14 -ter comma 2 della legge n. 214/1990 e s.m.i. la quale stabilisce che *“i lavori della conferenza si concludono non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1. Nei casi di cui all'articolo 14-bis, comma 7, qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine è fissato in novanta giorni. Resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento”*;

CONSIDERATO che, come stabilito dall'art. 4 del Decreto legge n.32/2019, convertito in Legge n. 55/2019, *“l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati”*;

TENUTO CONTO che, come stabilito all'art. 10, comma 5, del Decreto Legge n.91 del 24 giugno 2014 *“Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione (oggi Commissario di Governo) è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea”*;

TENUTO CONTO che, come stabilito dal comma 6 dell'articolo sopra menzionato, *“l'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà”;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della legge n.241/1990 e s.m.i la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

CONSIDERATO acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione tra cui rientrano anche quelli relativi alla tutela ambientale e alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali non è pervenuta nei tempi previsti dall'art. 4 del Decreto legge n.32/2019, convertito in Legge n. 55/2019, nessun atto di assenso nell'arco dei sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., “la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019;

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 88 del 16/01/2023 e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 3

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi sulla base delle posizioni prevalenti espresse relativamente all'intervento di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto LOTTO N. 16 – "Adeguamento e messa in sicurezza del canale di gronda della rete pluviale a salvaguardia del centro urbano" – Comune di **Binetto** (BA) - Codice ReNDiS 16IR401/G1 considerato di preminente interesse nazionale ai sensi dell'art. 36 ter della legge n.108 de 29/07/2021 di conversione del DL n.77/2021;

Articolo 4

Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Articolo 5

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento.

Articolo 6

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia del verbale e relativi allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Articolo 7

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario ed a tutti gli Enti invitati in sede di Conferenza dei Servizi.

Il supporto al RUP

Ing. Domenico D'Onghia



IL SOGGETTO ATTUATORE

Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Raffaele Santicandro)

